



Rassegna stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 06 mar 2025</i>	I cobot di Stima, tra automotive e food <i>di Alessandra Testa</i>	<i>a pag 7</i>	pag. 3
LIBERTÀ <i>del 06 mar 2025</i>	Congresso bancari Cisl Cosimo eletto segretario <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 10</i>	pag. 4
NUOVA FERRARA <i>del 06 mar 2025</i>	La Centese si fa cacciar fuori dal Bentivoglio <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 42</i>	pag. 5
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 06 mar 2025</i>	I disabili e il tribunale all'osso "Noi famiglie paghiamo il conto" = Tutori, tribunale intasato "E così tremila famiglie pagheranno il conto" <i>di Caterina Giusberti</i>	<i>a pag 2</i>	pag. 6
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 06 mar 2025</i>	Un secolo di storia nell'edilizia <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 10</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 06 mar 2025</i>	Ecco come possono essere usati i beni confiscati alla criminalità <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 54</i>	pag. 12
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 06 mar 2025</i>	Gli 'Auto ritratti' di Paolo Pelosi Bonini «Scatti di persone in viaggio» <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 50</i>	pag. 13
RESTO DEL CARLINO RE... <i>del 06 mar 2025</i>	«Un consiglio comunale aperto» <i>di REDAZIONE</i>	<i>a pag 51</i>	pag. 14

I cobot di Stima, tra automotive e food

Dal 2021 ad oggi sono oltre 500 i cobot, i robot collaborativi, installati in Emilia. A dare questo numero è Federico Mazzanti, amministratore delegato di Stima, azienda di Funo di Argelato con oltre 60 anni di esperienza nell'automazione industriale e distributore certificato della Universal Robots, società torinese specializzata nella robotica collaborativa con più di 100 mila cobot venduti nel mondo.

I cobot di Universal Robots trovano applicazione in diversi settori, dall'automotive alla logistica, dalla meccanica al food. Entrambe le aziende espongono al padiglione 30 del Mecspe. Tra le applicazioni in mostra, il nuovo sistema di program-

mazione PolyScopeX, con cui ogni visitatore può provare a programmare un cobot dal vivo.

«L'obiettivo è portare l'automazione ovunque, per chiunque — commenta Enrico Rigotti, country manager Italy di Universal Robots —. In questo momento, in cui la crisi automotive rallenta la manifattura e in cui le promesse di sviluppo che accompagnano l'intelligenza artificiale rischiano di essere appannaggio di poche grandi aziende, puntiamo su automazione semplice ed efficiente. L'AI senza dati è una promessa vuota. Alle imprese serve un modo economicamente sostenibile per raccogliarli e addestrare i propri collaboratori».

Stima, soprattutto nella lo-

gistica, fornisce grandi quantitativi di cobot. Al Mecspe presenta una soluzione di intelligenza artificiale capace di riconoscere la forma delle scatole e calcolare in tempo reale il pattern di disposizione ottimale sul bancale.

«Il nostro compito non è solo fornire prodotti, ma accompagnare anche le piccole e medie imprese nell'innovazione tecnologica». Tra i cobot spiccano quelli forniti ad un'azienda reggiana, che li ha installati nei magazzini statunitensi di Amazon per operazioni di picking.

Alessandra Testa



Peso:13%

Congresso bancari Cisl Cosimo eletto segretario

● Si è svolto nei giorni scorsi al Best Western Hotel di Piacenza, il terzo Congresso First Cisl Parma e Piacenza, la categoria della Cisl che si occupa della tutela di lavoratrici e lavoratori del settore bancario, assicurativo, riscossione e authority. I lavori si sono svolti in un clima concorde e costruttivo e gli interventi di delegate e delegati sono stati raccolti in una mozione congressuale che sarà compito della

segreteria trasformare in azioni concrete nei prossimi anni.

Le votazioni di delegate e delegati

hanno poi espresso la composizione della nuova segreteria territoriale: segretario generale Vaglio Cosimo e componenti di segreteria Emilia Pallavicini e Decioma-ria Bentivoglio.



Peso:6%

Coppa Minetti La Centese si fa cacciar fuori dal Bentivoglio

► Niente da fare. Delle ferraresi rimane solo la Comacchiese in corsa per la Coppa Minetti, con i rossoblù che si erano qualificati per la semifinale già mercoledì scorso. Ieri sera toccava alla Centese far valere il fattore campo (in realtà partita interna sulla carta, si giocava a San Matteo della Decima per la solita assenza di illuminazione al G&G Stadium), invece il

Bentivoglio ha sovvertito il pronostico, escludendo la squadra di mister Di Ruocco (che ha scelto di fare turnover) dalla competizione. A decidere il match già nel primo tempo le due reti dei bolognesi, che hanno arrotondato nella ripresa, con i biancazzurri un po' sbilanciati e scoperti, a caccia di una

rimonta che è diventata impossibile. Finisce 4-0, testa al campionato. ●



Peso:5%

I disabili e il tribunale all'osso "Noi famiglie paghiamo il conto"

di **CATERINA GIUSBERTI**
Fatture che oscillano dai trecento agli ottocento euro. Le ha recapitate il tribunale ai circa tremila disabili seguiti da tutori o amministratori di sostegno a Bologna. Sono firmate da studi di commercialisti

ai quali il tribunale, tramite una convenzione, ha assegnato tre anni fa il compito di effettuare la revisione contabile dei rendiconti annuali inviati dagli amministratori di sostegno. Il servizio è stato esternalizzato, perché il tribunale è sotto organico. Solo che il conto dei commercialisti lo stanno pagando le famiglie.

➔ a pagina 2

Tutori, tribunale intasato "E così tremila famiglie pagheranno il conto"

La protesta dell'Anffas agli stati generali sulla disabilità: fatture del commercialista che oscillano da 300 a 800 euro. "Una beffa"

Fatture che oscillano tra i trecento e gli ottocento euro. Le ha recapitate il tribunale ai circa tremila disabili seguiti da tutori o amministratori di sostegno a Bologna. Sono firmate da studi di commercialisti ai quali il tribunale, tramite una convenzione, ha assegnato tre anni fa il compito di effettuare la revisione contabile dei rendiconti annuali inviati dagli amministratori di sostegno. Il servizio è stato esternalizzato, perché il tribunale è sotto organico e la mole degli arretrati stava diventando eccessiva. Solo che il conto dei commercialisti lo stanno pagando le famiglie.

Una pratica che va avanti dalla fine del 2022 e che Anffas denuncia da anni senza successo. Sia a livello cittadino che nazionale. Anche la consigliera metro-

politana al Welfare Sara Accorsi si è interessata del problema.

«Il tribunale non aveva personale per svolgere tutte queste pratiche e aveva accumulato un lunghissimo arretrato – spiega il presidente Anffas Bologna Gaspare Vesco – Quindi dal febbraio 2022 ha firmato una convenzione con l'ordine dei commercialisti per effettuare la revisione dei rendiconti». La convenzione prevede la richiesta di «un rimborso forfettario» a chi ha un patrimonio finanziario superiore ai 20mila euro. «È un fatto molto grave - prosegue Vesco - perché nella maggioranza delle



Peso: 1-11%, 2-37%

altre province ad approvare questi rendiconti è il tribunale stesso senza costi per le famiglie. E anche dove sono state fatte convenzioni di questo tipo, spesso le spese sono minori».

Gli fa eco il vicepresidente dell'associazione Emidio Di Nicola, che si è visto recapitare una fattura di 500 euro intestata alla sorella di cui è tutore a novembre 2022, senza nessun preavviso: «Riteniamo questa pratica discriminante – spiega Di Nicola – perché soltanto l'8-10% dei tribunali in Italia applica questo costo a carico degli amministrati. Poi ogni tribunale ha firmato accordi per conto suo, senza una regola unica, valida per tutti. Molte famiglie quando si sono viste arrivare le fatture hanno pensato a un falso. Alcuni hanno ricevuto cartelle anche da duemi-

la euro, perché il commercialista incaricato ha validato tre o quattro rendiconti arretrati tutti insieme. Un nostro socio ha ricevuto la fattura dopo che il figlio era morto».

A denunciare questa cattiva pratica, per la quale la presidenza di Anffas nazionale ha scritto al ministro della giustizia Carlo Nordio e alla ministra per le disabilità Alessandra Locatelli senza ottenere risposta, è stata ieri la stessa associazione agli stati generali della disabilità in Regione. Qui l'assessora Isabella Conti ha annunciato, tra l'altro, un investimento di 18 milioni per il sostegno scolastico dei disabili da 14 a 18 anni.

Per Sara Accorsi, «la questione dei rendiconti, sollevata da Anffas, rischia di aver rotto un'alleanza molto importante per il

territorio, che contiamo si possa ricomporre il prima possibile. Come istituzioni proseguiremo negli incontri su questo con il tribunale, nell'auspicio che si possa sciogliere questo delicatissimo nodo». Nella lettera inviata ai ministeri, l'associazione denuncia così il caso Bologna: «Non riteniamo corretto quello che è accaduto. Non è condivisibile far ricadere sulle persone con disabilità e sulle famiglie un costo dovuto a un procedimento interno all'amministrazione del tribunale, che pertanto dovrebbe essere in carico all'amministrazione stessa». – **C.G.**

LA RASSEGNA

“Fluid Society”, via agli incontri sul disagio giovanile

Body shaming, bullismo, disturbi dell'alimentazione, social network. Guarda al disagio nelle giovani generazioni la rassegna itinerante “Il danno del dono” che, alla seconda edizione, ha un titolo esplicativo. “Fluid Society”, organizzata da Francesca Rossi, psicologa del Sant'Orsola che lavora anche al Centro per i disturbi della nutrizione del Bellaria, affronta in modo trasversale il tema del cambiamento e della transizione del corpo in età adolescenziale. Il primo appuntamento è in programma per tutta la giornata di domani, nella sala Guido Fanti dell'Assemblea legislativa in Regione (viale Aldo Moro, 50), a partire dalle 8. Fra gli ospiti, neuropsichiatri, psicoterapeuti, sociologi. Le lezioni magistrali sono affidate a Giovanna Cosenza, docente di Filosofia e Teoria dei linguaggi, ed Eduardo Zarelli che insegna al Galvani. «A distanza di tre anni dalla pandemia stiamo raccogliendo dati allarmanti sugli adolescenti. Al Bellaria siamo a 350 prime visite all'anno, sono in aumento i ragazzini», spiega Rossi. «I disturbi del corpo sono i disturbi della società». Per questo, della partita sono il Comune, Ausl e Fondazione del Monte. La rassegna, che toccherà anche Ravenna, Milano, Roma, chiuderà a dicembre a Castel Maggiore. **S.C.**



Peso:1-11%,2-37%



Peso:1-11%,2-37%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

494-001-001

Un secolo di storia nell'edilizia

Una tradizione familiare lunga 100 anni, resa unica dall'importante sviluppo e dal considerevole indotto occupazionale dell'attività, dal dinamismo che l'ha sempre contraddistinta e dal costante supporto a organizzazioni attive in campo sociale, sportivo e culturale. È certamente un vanto per il territorio di Bondeno, alle porte di Ferrara, l'impresa Galliera Costruzioni, dal 1920 impegnata nel settore dei lavori pubblici, privati e delle infrastrutture, che ha negli ultimi anni rivolto la propria attenzione all'ambito della pulizia e del recupero di superfici lapidee dei fabbricati e dell'arredo urbano.

Cent'anni fa fu Fedoro Galliera, nonno dell'attuale titolare Marco, a gettare le basi di questa storia di successo, quando al termine della Prima guerra mondiale, alla quale aveva partecipato, giovanissimo, nel 1920 mosse i primi passi nel campo dell'edilizia. Pochi anni dopo essersi iscritto, nel 1925, alla Società Operaia di Mutuo Soccorso di Bondeno, scelse di aprire un'attività in proprio dedicandosi inizialmente a piccoli lavori di artigianato edile per arrivare, nel 1932, a iscriversi alla Camera di Commercio di Ferrara la propria impresa artigiana e nel 1946 a Unindustria nazionale. Gli anni successivi furono contrassegnati da un notevole sviluppo aziendale, tanto che, negli anni Quaranta, Galliera Costruzioni occupava oltre 350 operai. "A quei tempi i lavori venivano realizzati tutti manualmente e per diversi interventi, ad esempio per scavare canali di bonifica, era necessaria molta manodopera. Erano i tempi degli 'scariolanti', del piccone e della pala. Con quei mezzi e quelle persone, nonno Fedoro realizzò, tra le altre cose, il lungo ponte di barche sul Po, utilizzato fino agli anni Sessanta", ricorda Marco Galliera. A metà degli anni Cinquanta, dopo avere conseguito la laurea in Ingegneria presso l'Università di Trie-

ste, fece il suo ingresso in azienda il figlio di Fedoro, Tito, che imprese ulteriore impulso all'attività familiare tramite la diversificazione della gamma degli interventi proposti nei vari settori: edilizia civile, industriale, infrastrutturale e stradale. Fu così che dagli anni Sessanta Galliera Costruzioni si configurò come un'importante realtà imprenditoriale del territorio ferrarese, assicurandosi lavori e appalti, pubblici e privati, con una crescita, anche tecnologica, che seguiva di pari passo le nuove esigenze del mercato. In quel periodo vennero appaltati anche lavori pubblici di grandi dimensioni, che impegnarono l'impresa per lungo tempo e le assicuraronò un'ottimale continuità di interventi. Seguendo le orme paterne, Marco Galliera si laureò all'Università di Bologna; il suo ingresso in Galliera Costruzioni risale al 1977 e la collaborazione con il padre proseguì fino alla scomparsa di Tito, avvenuta prematuramente nel 1986. "Titolare a 34 anni di una solida realtà aziendale, fin da subito ho impostato l'attività su moderni concetti imprenditoriali. Pur continuando a seguire personalmente i vari cantieri, ho iniziato ad avvalermi di collaboratori esterni: artigiani e piccole aziende specializzate in particolari interventi. Questa strategia ci ha permesso di ottenere due importanti risultati: il primo è una maggiore elasticità dell'impresa, sia in termini di quantità di interventi che di tempi di realizzazione; il secondo è di poter contare su prestazioni e interventi vari, altamente specializzati nei campi specifici, come carpenteria metallica, lavori idraulici, interventi per il recupero e manutenzione dei beni monumentali e artistici, ma anche coperture speciali e movimento terra, spiega Marco Galliera. Tra i lavori più significativi dell'azienda, che opera prevalentemente in Emilia-Romagna, in Lombardia e Veneto, figurano la costruzione del Consorzio Agrario Provinciale di

Ferrara e la manutenzione di quello di Bologna; le numerose opere di difesa e sistemazione idraulica, opere speciali in cemento armato, rivestimenti, costruzione e sistemazione di canali e ripresa di frane nei canali di irrigazione per conto dei più importanti Consorzi di Bonifica del territorio ferrarese e bolognese; il restauro completo della Rocca Possente di Stellata di Bondeno per conto del Comune di Bondeno; la costruzione dell'acquedotto di Cavarzere, in provincia di Venezia, e di molteplici opere d'arte e fabbricati della linea ferroviaria Suzzara-Ferrara.

I NOSTRI CLIENTI

TPER - Trasporto passeggeri Emilia Romagna

Lavori edili di manutenzione edile su fabbricati e strutture di proprietà.

AVIR - Aziende Vetrarie Industriali Ricciardi

Lavori edili di manutenzione e nuova costruzione di fabbricati e strutture all'interno dello stabilimento di Castel Maggiore (BO).

Consorzio agrario Provinciale di Ferrara Consorzio agrario provinciale di Bologna e Modena

Costruzione fabbricati consorziati, supermercati, piazzali e opere varie nei territori di competenza. Per il Consorzio di Bologna, Modena e Reggio Emilia siamo la ditta di fiducia, curiamo attualmente tutte le opere di ordinaria e straordinaria manutenzione edile e stradale.



Peso:90%

**FER - Ferrovie Emilia Romagna,
ex Ferrovia Suzzara - Ferrara**

Costruzione di stazioni e opere d'arte lungo il tratto di linea ferroviaria.

MAREF S.P.A. di Bondeno

Costruzione completa dell'intero stabilimento, costituito da capannoni, palazzine uffici, piazzali e opere accessorie.

Consorzio di bonifica Valli di Vecchio Reno, Consorzio di Bonifica Terre Vecchie nel circondario, Vonsorzio di Bonifica di Burana, Consorzio di Bonifica di 2° grado per il canale emiliano romagnolo, Consorzio di Bonifica Palata Reno

Opere di difesa e sistemazione idraulica, opere speciali in cemento armato, rivestimenti di canali, costruzioni e sistemazioni di fabbricati consorziali, ripresa di frane nei canali di irrigazione.

E.R.S.A.

Costruzione di opere civili e di carattere zootecnico come il Caseificio Prato di Bondeno e Case della Grande Bonificazione, località Filo di Argenta.

Credito romagnolo (Rolobanca 1478)

Costruzione della nuova agenzia di Bondeno.

U.S.L. 31

Costruzione dell'intero complesso Ospedaliero di Bondeno dal 1975 al 1992, Manutenzione ordinaria e straordinaria nei fabbricati e presidi Ospedalieri della provincia di Ferrara.

VI^ Direzione Genio Militare

di Bologna

Opere di ordinaria e straordinaria manutenzione nelle Caserme e negli edifici del comprensorio (BOLOGNA - FERRARA).

Regione Emilia-Romagna

Ripristino facciata esterna del fabbricato sede del Genio Civile di Ferrara; Archivio regionale S. Giorgio di Piano (BO); Opere di ordinaria e straordinaria manutenzione magazzini demaniali in S. Giorgio di Piano (BO).

Comune di Bondeno (FE)

Restauro Rocca Possente di Stellata, costruzione e sistemazione strade del territorio comunale, messa a norma prevenzione incendi Scuole Elementari del Capoluogo, costruzione delle opere di sollevamento e trattamento acque Acquedotto di Stellata, opere stradali di varia natura.

INPS direzione generale per il Veneto

Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi di Vicenza e Rovigo.

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, provv. alle opere pubbliche di ferrara.

Lavori di ristrutturazione dell'edificio demaniale denominato Caserma Furiani sede del compartimento della Polizia Stradale di Ferrara.

Aeronautica militare r.S.S.G. Poggio Renatico

Lavori edili di manutenzione di manufatti e fabbricati all'interno della base di Poggio Renatico (FE)

Provincia di Ferrara

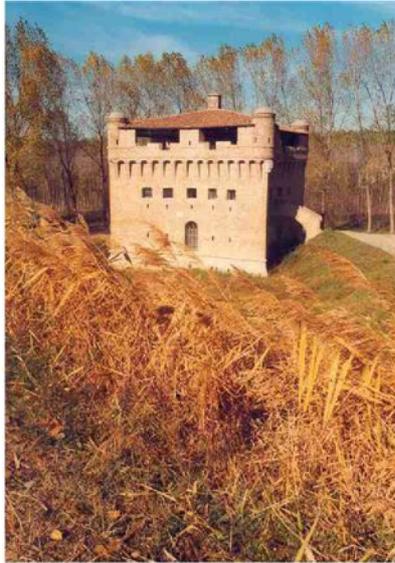
Lavori edili di ordinaria e straordinaria manutenzione sui fabbricati di proprietà.

Disponiamo inoltre di un ufficio tecnico interno e siamo collegati con tecnici esterni per eventuali particolari consulenze.

Siamo dunque in grado di sopprimere alla necessità di progettazioni complete, inerenti a numerose attività. Collaboriamo con numerose imprese industriali e artigianali garantendo la realizzazione e la fornitura di beni e servizi con eventuali prestazioni d'opera per l'esecuzione di tutte le lavorazioni necessarie all'interno di cantieri edili. Abbiamo sviluppato un processo di idropulitura che abbiamo chiamato "PROCEDIMENTO LEONARDO" con il quale interveniamo su strutture lapidee di arredo urbano come monumenti, panchine, paramenti murari, portandoli al loro originale splendore, detto procedimento è assolutamente ecologico, non produce polvere e non risulta invasivo per le superfici trattate.



Peso:90%



Peso:90%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

494-001-001

Ecco come possono essere usati i beni confiscati alla criminalità

SASSO MARCONI

Si parla del riuso sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata e del ruolo degli enti locali nell'incontro in programma oggi alle 18 al centro culturale del Borgo di Colle Ameno, a Sasso. Alle 18 la presidente di Cooperare con Libera Terra, Rita Ghedini, illustra il tema del coinvolgimento delle comunità locali e delle cooperative. Il diri-

gente della Polizia locale Gian Guido Nobili illustrerà gli strumenti a disposizione della Regione in tema di contrasto alle mafie, mentre la senatrice Enza Rando parlerà del ruolo centrale della politica e della società civile nella lotta a mafie e corruzione.

L'evento rientra nel progetto «Fattore F: Fare Futuro», promosso da Cooperare con Libera Terra, Libera Bologna, Fondazione Rocca dei Bentivoglio e Coop Cadiai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 8%

A Palazzo Bentivoglio - Gualtieri

Gli 'Auto ritratti' di Paolo Pelosi Bonini «Scatti di persone in viaggio»

«**Ho fermato** tante persone che erano in transito da un posto a un altro, perché potessero rimanere impresse nella mia memoria, nel mio cuore, sulle mie carte foto sensibili». Paolo Pelosi Bonini ricorda a chi legge che la fotografia è una luce che inquadra il ricordo e per questo se nasce da passione autentica non può che volgere lo sguardo all'indietro con affetto e gratitudine. Bonini porterà un progetto fotografico a cui è molto legato, gli 'Auto ritratti', nella sala Falegnami di Palazzo Bentivoglio, a Gualtieri, da domenica 9 marzo. Inaugurazione alle 11, con presentazione del libro dedicato, edito da Corsiero. «Ho fotografato uomini e donne apparentemente felici o apparentemente tristi, - prosegue Bonini - persone in viaggio, persone inquiete, persone contente di essere ferme con me, altre pronte per scappare, pronte per par-

tire, pronte per andare, pronte per tornare, pronte per rimanere». Tutte erano con la loro auto, mezzo per raggiungere mete vicine, mete lontane, mete usuali, mete nuove, mete giuste, mete sbagliate. Alcune amavano l'automobile, altre la sfruttavano, alcune la adoravano, altre la odiavano. Ma tutte la guidavano, o forse si facevano guidare da lei, a loro volta. Orari: sabato e domenica, 10-12:30 e 15:30-19. Conclusione della mostra domenica 30 marzo con sfilata di auto storiche in piazza Bentivoglio.



Peso:16%

Sul progetto per l'impianto di biometano

«Un consiglio comunale aperto»

GUALTIERI

Un consiglio comunale, aperto agli interventi dei cittadini, è stato richiesto dal gruppo Gualtieri-Rinnova per discutere del progetto per l'impianto di biometano previsto in Strada D'Este a Santa Vittoria di Gualtieri. La richiesta arriva dai consiglieri Cristina Reda, Silvio Borgonovi e Claudio Davolio, all'indomani della affollata e animata assem-

blea che si è svolta a palazzo Bentivoglio, proprio su questo argomento. Si chiede un consiglio aperto per discutere dell'iter di un'eventuale «azione di autotutela e tutela dei diritti dei concittadini e della salute pubblica, convocando pure rappresentanti di Provincia e Regione, per sollecitare un confronto con le istituzioni, con il Comitato Aria Buona ed esperti che possano portare contributi tecnico/scientifici nelle valutazioni degli enti preposti alle autorizzazioni».



Peso:16%